# *Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin*

# *- Valle d'Aosta -*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 25 DEL 11/04/2016.

OGGETTO: PERSONALE DIPENDENTE. RILEVAZIONE PERSONALE ECCEDENTE E INDIVIDUAZIONE DEGLI ESUBERI.

L'anno duemilasedici addì 11 **Aprile** dalle **ore 08:30**, nella Sala delle Riunioni, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin, in seduta pubblica, sotto la Presidenza del sig. CRETON JOEL, nelle persone dei signori:

| N° | COGNOME E NOME | PRESENTE | ASSENTE |
|---|---|---|---|
| | | | |
| 1 | CRETON JOEL | X | |
| 2 | CALCHERA MARCO | X | |
| 3 | CHENTRE ARMANDO | | X |
| 4 | COLLOMB PIERGIORGIO | X | |
| 5 | DIEMOZ GABRIEL | X | |
| 6 | DOMAINE REMO | X | |
| 7 | FARCOZ GABRIELLA | X | |
| 8 | JORDAN CORRADO | X | |
| 9 | LANIVI MAURIZIO | X | |
| 10 | MANES FRANCO | X | |
| 11 | PROMENT NATALINO | | X |
| TOTALE | | 9 | 2 |

Assiste alla seduta, quale segretario, l'Arch. BOVET FULVIO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione della Giunta N. 25/2016

PERSONALE DIPENDENTE. RILEVAZIONE PERSONALE ECCEDENTE E INDIVIDUAZIONE DEGLI ESUBERI

**LA GIUNTA DEI SINDACI**

**RICHIAMATO:**

- la deliberazione della Giunta n 16 del 21 marzo 2016, avente ad oggetto "Settore finanziario – Approvazione del Bilancio di Previsione pluriennale e della Relazione Previsionale Programmatica per il triennio 2016 – 2018."

- la deliberazione della Giunta 17 del 21 marzo 2016, avente ad oggetto "Settore finanziario - Assegnazione delle quote di Bilancio e programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica triennio 2016/2018"

- la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità Montane).

- il decreto del Presidente n. 7 del 29/09/2015: *CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SEGRETARIO E ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ARCH. FULVIO BOVET, CON DECORRENZA DAL 1 OTTOBRE 2015.*

RICHIAMATA la legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 "Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta".

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" – Testo unico sul pubblico impiego.

RICHIAMATA la legge regionale 23 luglio 2010, n.22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale".

VISTO il Testo Unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta, sottoscritto in data 13 dicembre 2010.

VISTI gli articoli 45 e 46, comma 1, della L.R. 54/98, ai sensi dei quali gli enti locali provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche e disciplinano l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, flessibilità, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

VISTO lo Statuto dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin approvato con delibera della Giunta n. 3 del 19 giugno 2015.

VISTO il "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi", approvato con delibera della Giunta n. 4 del 19 giugno 2015 e modificato con delibera n. 14 del 31 agosto 2015, ed esaminati, in particolare, i seguenti articoli:

- articolo 3 (Funzioni della direzione politica) ai sensi del quale in materia di organizzazione spetta alla Giunta:

a) la quantificazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità, in funzione degli obiettivi di attività;
b) l'eventuale articolazione dell'assetto organizzativo in aree e la conseguente definizione delle relative competenze, in modo funzionale alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dal programma di governo;
c) l'individuazione delle strutture, l'assegnazione alle stesse delle risorse umane, finanziarie e strumentali e l'approvazione della dotazione organica, nonché la programmazione delle assunzioni;

- articolo 9 (Individuazione delle strutture) ai sensi del quale la Giunta, sulla base dei criteri organizzativi di cui all'articolo 5 e sentiti i dirigenti:
    a) definisce la struttura organizzativa dell'Ente con apposito provvedimento in cui sono descritte: i compiti e le funzioni delle strutture; la determinazione della dotazione organica per ogni struttura, a sua volta distinta per categorie e profilo professionale;
    b) procede periodicamente, alla ridefinizione della dotazione organica dell'ente, in funzione delle esigenze di flessibile adeguamento delle strutture organizzative ai compiti istituzionali e ai programmi dell'Amministrazione. L'attribuzione di nuove competenze a strutture già esistenti e il trasferimento di competenze da una struttura ad un'altra sono proposte dai dirigenti sulla base di apposite analisi tecniche ed organizzative finalizzate, tra l'altro, alla verifica della disponibilità di risorse umane, tecnologiche e finanziarie, al fine di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi.
- articolo 31 (Dotazione organica) ai sensi del quale la dotazione organica, definita nei termini quantitativi e qualitativi in relazione agli obiettivi e alle attività che la struttura operativa deve realizzare e assicurare, è proposta dal Segretario dell'Ente alla Giunta, che è competente all'approvazione. Prima della sua presentazione all'organo politico per l'approvazione debbono essere reperite le risorse finanziarie a copertura.

RICHIAMATI la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n.35 del 27 giugno 2011, avente ad oggetto "Approvazioni modifiche alla dotazione organica", con la quale da ultimo sono state apportate modifiche alla dotazione organica dell'Ente;

DATO atto che l'articolo 2 della l.r. 11 dicembre 2015, n. 19, con riferimento all'anno 2016, non prevede per gli enti locali divieti generalizzati (salvo quelli legati alle sanzioni previste in caso di sforamento del patto di stabilità) e limitazioni specifiche in materia di assunzioni, ma conferma la disposizione già contenuta nella legge finanziaria per l'anno 2015 (articolo 10, comma 2, l.r. 13/2014), stabilendo la necessità che gli stessi assicurino, mediante l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali, con le forme e le modalità di cui alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, progressivi risparmi sulla spesa del personale (senza distinzioni tra personale a tempo indeterminato e determinato), attraverso specifiche misure di razionalizzazione dei sistemi organizzativi e la rigorosa programmazione dei fabbisogni di risorse umane.

DATO atto che entro il 28 febbraio 2016, come previsto al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 2 della l.r. 19/2015, l'Amministrazione regionale e gli enti locali devono provvedere al monitoraggio presso gli enti del comparto unico regionale al fine di verificare eventuali esuberi di personale (da individuare nominativamente e non solo in termini di categoria, posizione e profilo professionale) e definire l'elenco del personale in disponibilità;

VISTA la nota del Dipartimento regionale del personale e organizzazione, prot. N.2284/UP del 2 febbraio 2016, pervenuta al prot. n. 521/II.12 in data 3 febbraio 2016, che ha avviato il suddetto monitoraggio.

DATO atto che, in riscontro alla richiesta sopra richiamata, con lettera prot. n.849/II.12 del 23 febbraio 2016, si è provveduto ad informare il Dipartimento della necessità di maggior tempo, in particolare al fine di:

- provvedere, ai sensi delle disposizioni normative in materia, ad informare le rappresentanza unitarie del personale e le organizzazioni sindacali e ad avviare con le stesse un esame congiunto sui criteri per l'individuazione degli esuberi o sulle modalità per avviare i processi di mobilità;
- completare le analisi tecniche ed organizzative che porteranno ad una ridefinizione della dotazione organica, in funzione delle esigenze di adeguamento delle strutture organizzative ai compiti istituzionali e ai programmi dell'Amministrazione alla luce delle nuove funzioni assegnate nell'ottica di assicurare progressivi risparmi di spesa.

VISTA la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n.4/2014 del 28 aprile 2014, avente ad oggetto "Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento", che fornisce indirizzi applicativi in materia e le definizioni di:

a) "*soprannumerarietà*": situazione per cui il personale in servizio (complessivamente inteso e senza alcuna individuazione nominativa) supera la dotazione organica in tutte le qualifiche, le categorie o le aree. L'amministrazione non presenta perciò posti vacanti utili per un'eventuale riconversione del personale o una diversa distribuzione dei posti;
b) "*eccedenza*": situazione per cui il personale in servizio (inteso quantitativamente e senza individuazione nominativa) supera la dotazione organica in una o più qualifiche, categorie, aree o profili professionali di riferimento. Si differenzia dalla soprannumerarietà in quanto la disponibilità di posti in altri profili della stessa area o categoria, ove ricorrano le condizioni, potrebbe consentire la riconversione del personale;
c) "*esubero*": individuazione nominativa del personale soprannumerario o eccedentario, con le procedure previste dalla normativa vigente. Il personale in esubero è quello da porre in prepensionamento, ove ricorrano le condizioni, o da mettere in disponibilità ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs 165/2001;
d) "*prepensionamento*": risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale in soprannumero o eccedentario nelle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165 del 2001, individuato in esubero, per il quale è prevista l'ultrattività (fino al 31 dicembre 2016) delle disposizioni relative ai requisiti di accesso al trattamento pensionistico e alle decorrenze di tale trattamento previgenti rispetto alla riforma prevista dall'articolo 24 del decreto legge n.201 del 2011, esclusivamente a favore di tale personale.

DATO atto che ai sensi dell'articolo 44 della l.r. 22/2010, il personale in disponibilità*:*

- *"è iscritto in appositi elenchi secondo l'ordine cronologico di sospensione del rapporto di lavoro e alle strutture incaricate di gestire gli elenchi di cui al comma 2, sono affidati i compiti di riqualificazione professionale e di ricollocazione presso altri enti";*
- *"ha diritto al trattamento economico in godimento, per la durata massima di due anni" e la relativa spesa, comprensiva anche di oneri sociali, grava sul bilancio dell'ente di*

*appartenenza sino al trasferimento ad altro ente ovvero al raggiungimento del periodo massimo di fruizione dell'indennità.*

RILEVATO che per quanto non diversamente stabilito dal citato articolo 44, della l.r. 22/2010, le eccedenze di personale restano disciplinate dalla normativa statale vigente.

DATO atto che le procedure che le pubbliche amministrazioni devono seguire nei casi in cui si verifichino situazioni di soprannumero, o in cui comunque si rilevino eccedenze di personale, sono definite dall'art. 33, del d.lgs. 165/2001 e dall'art. 2, comma 11, del d.l. n. 95/2012, che prevedono che nei casi in cui i processi di riorganizzazione comportino l'individuazione di esuberi o l'avvio di processi di mobilità, le pubbliche amministrazioni sono tenute a darne informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative del settore interessato e ad avviare con le stesse un esame sui criteri per l'individuazione degli esuberi o sulle modalità per avviare i processi di mobilità, e che decorsi trenta giorni dall'avvio dell'esame, in assenza dell'individuazione di criteri e modalità condivisi, la pubblica amministrazione procede alla dichiarazione di esubero e alla messa in mobilità.

DATO atto che ai sensi dell'art. 33, del d.lgs. 165/2001, le pubbliche amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale degli esuberi non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

CONSIDERATO che si rende dunque necessario verificare eventuali situazioni di soprannumero o eccedenze di personale all'interno dei vari settori dell'Ente, operando una ricognizione.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 492, del 11 aprile 2014, avente ad oggetto: "Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 265, in data 22 febbraio 2013, e sostituzione del relativo allegato sui requisiti minimi strutturali e organizzativi dei servizi socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali per anziani resi da soggetti pubblici e privati in Valle d'Aosta ai sensi della legge regionale 93/1982", che tra l'altro disciplina i requisiti professionali del personale dell'area socio-assistenziale e prevede che solo in via transitoria e fino al 31 dicembre 2015 è ammesso l'impiego di personale in possesso della qualifica adest, in misura inferiore al 20% del totale del personale addetto alle prestazioni assistenziali in carico al soggetto che eroga le prestazioni.

PRESO ATTO pertanto che, alla luce della deliberazione regionale sopra richiamata, si deve procedere ad individuare il profilo professionale "**adest**" eccedente, così come definito dalla circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 4/2014, del 28 aprile 2014, sopra richiamata, individuando la figura di O.S.S. *"operatore specializzato – operatore socio sanitario"* quale profilo professionale degli operatori specializzati addetti ai servizi di assistenza anziani e disabili, come unica figura professionale idonea e conforme alle attuali disposizioni.

DATO ATTO che per quanto riguarda il personale adibito ai servizi per anziani si erano già rilevate alcune criticità con apposita determinazione dirigenziale 169, del 17 dicembre 2015, nella quale si riscontrava che:

- è emerso che in media il 15,25% del personale assegnato alle strutture e al servizio al domicilio nel corso delle visite effettuate al medico competente ai sensi del dlgs 81/2008, ha riportato giudizi di non idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale;
- una media del 16,83% del personale assistenziale assegnato alle varie strutture, non ha effettuato il corso di riqualificazione professionale per operatore socio sanitario e pertanto

non ha, in base ai nuovi standard, i requisiti professionali per svolgere funzioni assistenziali.

CONSIDERATO pertanto la necessità di procedere alla riconversione dei profili professionali adest, in profilo professionale di operatore socio sanitario (o.s.s.) e che per n. 8 dipendenti che non hanno effettuato il percorso di riqualifica la riassegnazione sul posto non risulta possibile.

DATO ATTO che al fine di razionalizzare l'organizzazione delle attività e di pervenire a una riduzione strutturale della spesa per il personale, si sta attuando un percorso di riorganizzazione complessiva, che prevede fra l'altro il potenziamento della cucina centralizzata, permettendo la ricollocazione di n.7 unità di personale eccedentario in altre posizioni o profili.

DATO ATTO che il Centro contabile dell'Ente ha svolto la ricognizione delle posizioni previdenziali dei dipendenti evidenziando la posizione dei dipendenti che matureranno i requisiti anagrafici e contributivi previsti dall'art.2, co.11, lett. a) D.L. 95/2012, ante "Riforma Fornero", entro il 31.12.2016 e che pertanto potrebbero essere pre-pensionati.

RILEVATO che dalla suddetta analisi è emerso che la sig.ra BAL Liliana, adest, cat. B, pos. B2, maturerà i requisiti previsti per l'accesso al trattamento pensionistico ante-riforma Fornero, alla data del 19 aprile 2016.

VISTA la certificazione di diritto a pensione con relativa decorrenza, richiesta alla sede regionale dell'INPS di Aosta prot. 1357 del 23 marzo 2016, che attesta il diritto a pensione della sig.ra BAL Liliana con decorrenza dal 20 aprile 2016.

VISTO il verbale degli incontri tenutisi in data 31 marzo 2016, e 7 aprile 2016, con le organizzazioni sindacali di categoria, al fine di fornire informazione relativa alla rilevazione delle eccedenze ed individuazione degli esuberi.

DATO atto che non è stato necessario stabilire criteri per l'individuazione degli esuberi trattandosi di un solo dipendente.

RITENUTO, accertata l'eccedenza e accertati i requisiti del diritto e della decorrenza della pensione della dipendente BAL Liliana, di procedere all'identificazione quale esubero della dipendente stessa, e di dare atto che sussistendo i requisiti per il ricorso al prepensionamento, si ricorrerà alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e al collocamento a riposo della dipendente con decorrenza dal 20 aprile 2016.

VISTA la certificazione, effettuata dal Segretario generale, di conformità ai vincoli previsti dalla normativa vigente e agli obiettivi di riduzione di spesa perseguiti, che verrà inoltrata all'INPS unitamente al verbale degli incontri con le organizzazioni sindacali e alla documentazione per la liquidazione della pensione della dipendente dichiarata in esubero.

DATO atto che i dirigenti dell'Ente stanno predisponendo analisi tecniche ed organizzative che porteranno ad una complessiva ridefinizione della dotazione organica, in funzione delle esigenze di adeguamento delle strutture organizzative ai compiti istituzionali e ai programmi dell'Amministrazione che dovranno necessariamente tenere conto dei vincoli per la salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica individuati dalla circolare n.4/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sopra richiamata.

**IL PRESIDENTE:**

- Preso atto che sulla proposta della presente deliberazione il Segretario generale ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 19 agosto 1998, n. 46, e art. 49 bis della L.R. 7 dicembre 21198, n. 54, sotto il profilo della legittimità.

- pone ai voti il provvedimento come previsto all'art. 26, del REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA DELL'UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES, approvato con delibera della Giunta n.13 del 31 agosto 2015.

dichiara quindi il seguente esito della votazione: la Giunta approva all'unanimità dei presenti.

L A  G I U N T A  D E L I B E R A

1. di identificare il profilo professionale "adest" quale profilo eccedente, alla luce dell'obbligo di adeguamento delle professionalità e competenze delle risorse umane impiegate nei servizi socio-assistenziali delle strutture per anziani e disabili e nei servizi al domicilio, in base ai requisiti minimi strutturali e organizzativi dei servizi socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali per anziani, stabiliti dalla delibera di Giunta regionale n. 492 del 11 aprile 2014;

2. di aggiornare nella dotazione organica dell'Ente il profilo professionale degli operatori addetti ai servizi di assistenza anziani e disabili in operatore specializzato – operatore socio sanitario (o.s.s.);

3. di dare atto che tra il personale adest attualmente in ruolo, n. 8 unità non hanno conseguito la qualifica di o.s.s.;

4. di dare atto che al fine di razionalizzare l'organizzazione delle attività e di pervenire a una riduzione strutturale della spesa per il personale, si sta attuando un percorso di riorganizzazione complessiva, che prevede fra l'altro il potenziamento della cucina centralizzata, permettendo la ricollocazione di n. 7 unità di personale eccedentario in altre posizioni o profili;

5. di dare atto che a seguito di una ricognizione delle posizioni previdenziali dei dipendenti che matureranno i requisiti anagrafici e contributivi previsti dall'art.2, co.11, lett. a) D.L. 95/2012, ante "Riforma Fornero", entro il 31.12.2016, e che pertanto potrebbero essere prepensionati è emerso che la sig.ra BAL Liliana, adest di categoria B, posizione B2, maturerà i requisiti previsti per l'accesso al trattamento pensionistico ante-riforma Fornero, alla data del 19 aprile 2016;

6. di identificare nella persona della sig.ra BAL Liliana, una posizione in esubero nel profilo adest, individuato in eccedenza, posto che verrà quindi soppresso dalla dotazione della pianta organica;

7. di dare atto che con atto successivo verrà approvato il Piano di rideterminazione della dotazione organica che, terrà conto dei vincoli per la salvaguardia degli equilibri di finanza

pubblica individuati dalla circolare n. 4/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, richiamata in premessa ed in particolare:

a) *"Le amministrazioni che dichiarano eccedenza di personale non possono ripristinare i posti soppressi nella dotazione organica. Dalla riduzione di quest'ultima deve scaturire una diminuizione strutturale della spesa di personale;*
b) *I prepensionamenti non possono essere conteggiati nell'immediato come risparmi utili ai fini del calcolo del budget da destinare a eventuali assunzioni;*
c) *Non sono consentite assunzioni, né di vincitori di concorso né di idonei, finché non è riassorbito il personale eccedentario nelle aree/categorie nelle quali è dichiarata l'eccedenza e non si sono create ulteriori vacanze in relazione al pensionamento ordinario."*

7. di dare atto che il dirigente competente, al fine di perfezionare la collocazione in prepensionamento, procederà alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro della dipendente BAL Liliana, a decorrere dal raggiungimento dei requisiti contributivi di cui all'articolo 24, comma 20, del decreto-legge n.201 del 2011, alla data attestata dalla sede regionale INPS di Aosta.

IL PRESIDENTE
CRETON JOEL

IL SEGRETARIO
BOVET FULVIO

---

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin. per quindici giorni consecutivi dal 19.04.2016 al 04.05.2016 ai sensi dell'art. 52 bis della L.R. n. 54 del 07/12/98.

Gignod, lì 19.04.2016

IL SEGRETARIO
BOVET FULVIO

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Gignod, lì _____

IL SEGRETARIO
BOVET FULVIO

---

## ESECUTIVITÁ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il primo giorno di pubblicazione 19.04.2016, ai sensi dell'art. 52 Ter della L.R. n. 54/1998

IL SEGRETARIO
BOVET FULVIO

---